

Conferenza dei Sindaci della Venezia Orientale del 16 dicembre 2015

VERBALE

Il giorno 16 dicembre 2015 alle ore 15.00 presso la sede della Conferenza dei Sindaci in Via Cimetta, 1 a Portogruaro, si è tenuta la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, sul seguente ordine del giorno:

1. approvazione del verbale della seduta precedente;
2. proposte emendative del Veneto Orientale da sottoporre alla Conferenza metropolitana in sede di approvazione dello Statuto metropolitano;
3. candidatura dei Comuni del Veneto Orientale a zona omogenea metropolitana;
4. presentazione dei progetti a valere sulle risorse LR 16/93 per l'anno 2015;
5. aggiornamento sull'attività dell'IPAVO;
6. quote segreteria Conferenza dei Sindaci anno 2016;
7. nomina del nuovo Presidente della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale;
8. varie ed eventuali.

Sono presenti tutti i Sindaci convocati (o loro Rappresentanti), ad eccezione dei Comuni di: Caorle, Cavallino-Treporti e Quarto d'Altino.

Partecipa inoltre lo staff di VeGAL: Giancarlo Pegoraro e Marco Bassetto e Simonetta Calasso.

Presiede il Presidente della Conferenza dei Sindaci, Sindaco di San Donà di Piave, Andrea Cereser, Verbalizza il dott. Marco Bassetto.

PRIMO PUNTO: approvazione verbale della seduta del 28.10.2015

Cereser (Presidente): pone ai voti l'approvazione del verbale seduta precedente.

Il verbale della seduta del 28.10.2015 viene approvato dalla maggioranza dei presenti alla seduta. Si astengono i Sindaci Geretto e Marin.

SECONDO PUNTO: proposte emendative del Veneto Orientale da sottoporre alla Conferenza metropolitana in sede di approvazione dello Statuto metropolitano.

- Cereser (Presidente): riferisce sull'adozione dello Statuto da parte del Consiglio metropolitano. Specifica che in sede di Conferenza metropolitana per la sua approvazione definitiva, la proposta potrà essere approvata in via definitiva o respinta, ma non vi si potrà apportare emendamenti in tale occasione.
- Demo (Sindaco di Pramaggiore): pone il quesito di quali azioni dovrà intraprendere la Conferenza dei Sindaci nell'eventualità che le proposte emendative formulate dal territorio non siano accolte nello Statuto.
- Cereser (Presidente): ribadisce che in caso di mancata approvazione dello Statuto da parte della Conferenza, non sarà possibile nella stessa occasione presentare degli emendamenti al testo, ma solo rimandarlo ad una nuova discussione in Consiglio, fornendo delle indicazioni rispetto ai punti che necessitano di ulteriore approfondimento.
- Nardese (Sindaco di Noventa di Piave): chiede quali motivazioni siano state portate dal Consiglio rispetto all'impossibilità di accogliere le proposte formulate dal Veneto Orientale.
- Sensini (Sindaco di Fossalza di Piave): riferisce che la richiesta di un riconoscimento automatico del territorio del Veneto Orientale quale zona omogenea in virtù della sua specificità sancita dalla LR16/93 non poteva essere accolta, in quanto modalità di decentramento con fini diversi rispetto a quanto indicato dalla legge regionale. Pone l'ipotesi della costituzione di due differenti zone omogenee nel Veneto Orientale, l'una in rappresentanza dell'area portogruarese, l'altra del sandonatese, chiedendosi come queste potranno poi coordinarsi con il livello della Conferenza dei Sindaci.
- Codognotto (Sindaco di S. Michele al T.): sottolinea come il riconoscimento già nello Statuto del Veneto Orientale quale zona omogenea avrebbe accelerato i tempi, rispetto alla procedura di costituzione prevista dalla versione dello Statuto adottata dal Consiglio.
- Cereser (Presidente): pone all'attenzione l'importanza di specificare quali funzioni la zona omogenea del Veneto Orientale ritiene opportuno acquisire e svolgere a livello decentrato. Rileva inoltre come la procedura prevista attualmente dallo Statuto (iniziativa dei Consigli comunali degli enti interessati

attraverso DCC) sia importante per confermare la volontà dei Comuni del Veneto Orientale di stare insieme.

- Bassetto (VeGAL): relaziona in merito ai contenuti dello Statuto approvato dal Consiglio metropolitano, evidenziando quali delle proposte emendative formulate dalla Conferenza dei Sindaci siano state accolte o meno. Illustra le soluzioni statutarie proposte dalla Città Metropolitana di Venezia in maniera comparata alle altre Città Metropolitane italiane.
- Falcomer (Sindaco di Cinto Caomaggiore): sottolinea come le disposizioni inerenti al PEG contenute nello Statuto della CM di Napoli siano state impugnate dal TAR.
- Sensini (Sindaco di Fossalta di Piave): riferisce che sulla proposta dell'approvazione del PEG da parte del Sindaco metropolitano contenuta nello Statuto c'è stata una discussione animata in Consiglio. Il Sindaco Brugnaro in tale sede ha motivato che la gestione delle esigue risorse in capo alla CM non necessita della condivisione da parte dei Sindaci del territorio.
- Gasparotto (Sindaco di Gruaro): afferma che parlare di CM significa parlare di quello che è stata l'ex Provincia. Ritene che l'attuale versione dello statuto non tuteli adeguatamente il Veneto Orientale, soprattutto per quanto riguarda i settori della scuola e della viabilità.
- Cereser (Presidente): ricorda che per respingere la versione attuale dello Statuto la Conferenza metropolitana dovrà esprimere i voti contrari di almeno 31 Sindaci.
- Sensini (Sindaco di Fossalta di Piave): afferma che lo Statuto potrà essere modificato anche successivamente alla sua approvazione definitiva.
- Gasparotto (Sindaco di Gruaro): ritiene che lo Statuto avrebbe dovuto raccogliere una maggior convergenza da parte dei Comuni dell'area veneziana.
- Cereser (Presidente): ribadisce che l'eventuale voto contrario della Conferenza dovrà essere motivato per suggerire al Consiglio le opportune modifiche.
- Sensini (Sindaco di Fossalta di Piave): propone che si faccia una conta dei voti fra i presenti per capire chi intende esprimere un voto contrario allo Statuto metropolitano, suggerendo altresì che siano già formulate delle eventuali proposte di modifica precise.
- Sidran (Sindaco di Fossalta di Portogruaro): ritiene che se il Sindaco metropolitano vorrà mantenere la titolarità dell'approvazione del PEG, sarà essenziale una collaborazione da parte del Consiglio per la sua gestione.
- Gasparotto (Sindaco di Gruaro): afferma che un altro tema centrale rispetto alle funzioni metropolitane sia l'urbanistica, sottolineando che i PAT già adottati dai Comuni devono essere rispettati.
- Talon (Sindaco di Eraclea): propone di condividere nell'assemblea odierna le principali proposte emendative allo Statuto adottato e le motivazioni che le supportano.
- Nardese (Sindaco di Noventa di Piave): specifica le modalità di votazione della Conferenza metropolitana.
- Sensini (Sindaco di Fossalta di Piave): solleva le criticità organizzative a cui andrebbero incontro gli ex uffici provinciali se lo Statuto non fosse approvato nelle tempistiche previste da legge.
- Cappelletto (Sindaco di S. Stino di L.): ritiene che le questioni di fondo sollevate dalla Conferenza di Sindaci allo Statuto siano state sostanzialmente risolte nella versione adottata, ma l'approccio adottato per la sua formulazione non è stato equilibrato.
- Gasparotto (Sindaco di Gruaro): ricorda come le votazioni dello Statuto in Consiglio abbiano registrato delle astensioni. Sottolinea che esistono delle dicotomie politiche tra centro dx e centro sx su questioni che invece avrebbero bisogno di un ragionamento di livello territoriale.
- Cereser (Presidente): ritiene che le frizioni presenti all'interno del Consiglio comunale di Venezia siano state portate anche in sede di Consiglio metropolitano.
- Demo (Sindaco di Pramaggiore): propone di integrare le proposte emendative del Veneto Orientale con quelle formulate dal territorio Miranese. Solleva il problema del servizio idrico del portogruarese.
- Codognotto (Sindaco di S. Michele al T.): evidenzia la tendenza ad uniformare i gestori e gli ambiti dei servizi pubblici su scala metropolitana.
- Talon (Sindaco di Eraclea): ricorda che la gestione del servizio idrico non è una competenza della CM e che deve rimanere in capo al Comune secondo la normativa regionale.
- Gasparotto (Sindaco di Gruaro): rileva come la parola "Comune" sia stata depennata all'interno del testo dello Statuto.
- Geretto (Sindaco di Torre di Mosto): propone che le osservazioni allo Statuto condivise nell'assemblea odierna siano illustrate da un unico portavoce del territorio in sede di Conferenza metropolitana.
- Cereser (Presidente): procede alla lettura delle proposte emendative formulate dal Miranese.

- Sensini (Sindaco di Fossalta di Piave): afferma che la possibilità di prevedere un'articolazione del bilancio metropolitano su base territoriale è sfumata, a causa dell'impossibilità di stabilire precisi criteri oggettivi di distribuzione delle risorse.
- Codognotto (Sindaco di S. Michele al T.): ritiene che per salvaguardare il valore della partecipazione e lo spirito costituente dello Statuto serve una maggiore redistribuzione delle attribuzioni fra gli organi metropolitani. Afferma l'importanza di valorizzare il lavoro di analisi e proposta svolto dalla Conferenza dei Sindaci.
- Sidran (Sindaco di Fossalta di Portogruaro): condivide la centralità della delega di attribuzioni, che deve essere il più possibile precisa e contestualizzata.
- Cereser (Presidente): propone di esprimere parere contrario allo Statuto come territorio, per lavorare poi con le altre aree del veneziano nell'elaborazione di una proposta di modifica unitaria su pochi punti chiave.
- Geretto (Sindaco di Torre di Mosto): chiede se sarà possibile che i Consiglieri metropolitani che hanno votato a favore dell'adozione dello Statuto, in fase di approvazione esprimano un voto contrario.
- Sidran (Sindaco di Fossalta di Portogruaro): ritiene che prima di giungere ad una proposta condivisa con gli altri territori serve svolgere ancora un approfondimento su qualche punto.
- Cereser (Sindaco di Presidente): invita i Sindaci presenti a manifestare la propria volontà a respingere la proposta di Statuto adottata dal Consiglio metropolitano.

La Conferenza dei Sindaci, con le eccezioni dei rappresentanti dei Comuni di Jesolo e Fossalta di Piave, condivide il parere contrario alla proposta di Statuto adottata dal Consiglio metropolitano che sarà sottoposta alla Conferenza per l'approvazione definitiva.

QUARTO PUNTO: presentazione dei progetti a valere sulle risorse LR 16/93 per l'anno 2015.

- Cereser (Presidente): illustra la proposta progettuale che l'ambito del sandonatese ha condiviso ai fini della candidatura a valere sulle risorse della LR 16/93 per l'anno 2015. Precisa che il progetto intende dare continuità allo Studio di fattibilità svolto nel corso dell'anno in collaborazione con VeGAL e l'Associazione Master.

La Conferenza approva la proposta progettuale presentata dai Comuni dell'ambito sandonatese a valere sui fondi della LR16/93 già stanziati a bilancio regionale per l'annualità 2015.

QUINTO PUNTO: aggiornamento sull'attività dell'IPAVO.

- Pegoraro (VeGAL): informa sui lavori di aggiornamento del DPA dell'IPAVO, annunciando la prossima selezione di un supporto tecnico per la realizzazione delle attività programmate e che si terranno nel primo quadrimestre 2016, che prevedono l'aggiornamento dell'analisi socio-economica, delle progettualità e priorità strategiche e la predisposizione di un modello nuova governace nel Tavolo di Concertazione.

SESTO PUNTO: quote segreteria Conferenza dei Sindaci anno 2016.

- Pegoraro (VeGAL): ricorda la necessità che l'assemblea stabilisca entro il 31.12.2015 la quota di contribuzione alle attività di segreteria della Conferenza dei Sindaci per l'anno successivo, proponendo, alla luce dei costi registrati nel corso dell'anno solare, di confermare anche per il 2016 la quota di 1.500 euro per ciascun Comune.

La Conferenza approva la quota di 1.500 euro quale contributo all'attività di segreteria della Conferenza dei Sindaci che ogni Comune dovrà versare per l'annualità 2016, al Comune di Portogruaro che funge da tesoreria.

La Conferenza stabilisce altresì che i punti all'ordine del giorno non trattati nella seduta odierna siano esaminati nella prima seduta utile della Conferenza.

La Riunione è tolta alle ore 17,30.